

# Sommario Rassegna Stampa del 01-06-2018

01-06-2018 Il Sole 24 Ore

**Nei giochi online da abolire la registrazione soft .....** 1

***Nei giochi online da abolire la registrazione soft***

Con una circolare ai concessionari, è in consultazione fino a oggi (a poche ore dalla sua emanazione, il 25 maggio), un testo dell'agenzia delle Dogane e dei Monopoli che ha elaborato - sulla scorta dei poteri conferiti dal decreto legislativo 231/2007 - con alcune norme comportamentali e standard tecnici inerenti le diverse operatività della clientela del settore del gioco legale.

La legge antiriciclaggio detta, infatti, alcune norme quadro sull'identificazione, l'adeguata verifica, i controlli, le segnalazioni di operazioni sospette mentre le linee guida in questione declinano dette norme generali, in particolare, per i settori del Bingo, del gioco a distanza, delle scommesse ippiche e sportive e degli apparecchi vlt.

Modalità ritenute più delicate per l'utilizzo a fini di riciclaggio, sul quale la vigilanza della Banca d'Italia e dell'Uif - con loro precedenti istruzioni al settore del gaming - è già significativamente alta.

Del documento vanno evidenziate le richieste di sistemi di controllo adeguati e procedure dettagliate, sia per gli uffici di sede, sia per le agenzie, con obblighi di formazione di queste ultime e dei loro impiegati.

Si rammenta l'istituzione - a opera dell'articolo 52-bis del decreto antiriciclaggio - di un «Registro dei distributori ed esercenti», che molto agevolerà le istituzioni (ricordiamo che la vigilanza del settore è altresì attribuita alla Guardia di finanza).

Al di là delle singole raccomandazioni fornite, va notata la previsione secondo la quale nel gioco a distanza, ossia quello che avviene attraverso «conti di gioco» accessi via internet, l'agenzia delle Dogane e dei Monopoli sia particolarmente dura nel richiede l'abolizione della cosiddetta «registrazione semplificata», ossia di quella - in voga presso la maggior parte dei concessionari - che avviene in due step: l'apertura del conto di gioco anche in assenza della fotocopia del documento di identità, e poi la concessione ad operare (con prelievi) solo ove la copia pervenga nei successivi 30 giorni.

Ciò ha consentito sino a oggi alle imprese del settore di operare più elasticamente, senza perdere i clienti, ma rafforzando in qualche modo i controlli, di fatto, poiché i dati che pervengono all'agenzia delle Dogane e dei Monopoli giungono così vagliati maggiormente dai concessionari. Per questo motivo il tavolo costituito presso l'associazione italiana dei responsabili antiriciclaggio (Aira) ha contestato l'abolizione, partecipando con una propria nota alla consultazione, e chiedendo ulteriori precisazioni che permettano procedure più dettagliate per finalizzare al meglio i controlli di settore. Utilissimi sono gli indicatori di anomalia che l'autorità rilascia, nel documento, per agevolare le segnalazioni di operazioni sospette nel gioco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ranieri Razzante